

N. 62 del reg. deliberazioni
Spedita il 19 NOV. 1974
N. 7142 di Protocollo



On. PREFETTURA di Comitato
Regionale di Controllo
Sezione Prov.le NAPOLI

COMUNE DI ANACAPRI

PROVINCIA DI NAPOLI

Estratto dal Registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale

OGGETTO: Approvazione Piano Regolatore Generale del Territorio di Anacapri.

L'anno millenovecento settantaquattro, il giorno undici
del mese di novembre, in ANACAPRI, e nella solita aula destinata al Consiglio.

Convocato per deliberazione di Giunta n. 269 del 24.10.1974 con appositi
avvisi, notificati per iscritto in tempo utile a mezzo del messo, si è riunito il Consiglio Comunale in
sessione ordinaria e in seduta pubblica di prima convocazione.

All'adunanza risultano i seguenti consiglieri:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1 - dr. ARCUCCI FEDERICO	si		11 - sig. FERRARO GIUSEPPE	si	
2 - dr. BARILE MICHELE		si	12 - sig. COPPOLA PASQUALE	si	
3 - sig. D'ESPOSITO ERCOLE	si		13 - sig. DE GENNARO LUIGI	si	
4 - sig. FEDERICO STANISLAO	si		14 - sig. IACCARINO SALVATORE		si
5 - sig. CACACE CARLO		si	15 - sig. CAPPALIA ANTONIO		si
6 - arch. LUCCA ENRICO	si		16 - sig. PISANO GIOVANNI		si
7 - sig. VERBENA ETTORE	si		17 - dr. DI TOMMASO TOMMASO		si
8 - sig. GUIDA ADELMO	si		18 - Prof. SETTIMI ALESSANDRO		si
9 - sig. RICCI VINCENZO	si		19 - sig. ALBERINO ITALO	si	
10 - magg. PICCOLO SALVATORE		si	20 - sig. VACCA TOMMASO		si

Presiede la riunione il Dott. FEDERICO ARCUCCI - SINDACO ed assiste il Segretario Sig. FRANCESCO RAMONDINI.

Constatato che il numero di undici consiglieri presenti sui venti assegnati al Comune rende legale e valida l'adunanza, il Presidente espone essere all'ordine del giorno la pratica in oggetto.

Interesse che dopo l'avvenuta approvazione del piano negoziatore inter-
comunale "Carli-Anacardi", questo consesso dovrà provvedere anche all'ap-
provazione del piano negoziatore generale del territorio di questo Comune.
Dopo aver messo in rilievo il profondo legame con cui l'apporto comu-
nicazione e l'urbanistica inserisce l'ing. Francesco Carli Verbelloni hanno e-
splicitato il mandato loro affidato, da lettura della relazione che accompagna
sia il progetto del piano.
Cede la parola all'assessore al T.P.R. Arch. Inocencio Carli.
Lo stesso relazione quanto appreso:
"La relazione del P.R.G. del Comune di Anacardi, affidata all'ing. Fran-
cesco Carli Verbelloni, muove i primi passi parlando su due rive che cono-
te sul suo territorio.
Una ricerca sulla reale situazione abitativa degli anacardesi in ordi-
ne all'indice di abitazione ed abitanti ed all'impiego di lavoro-urbanis-
ta, loro stato di conservazione ed abitazione.
Una seconda ricerca tipo socio-economico tendente a rilevare il tipo-
di inquadramento che caratterizza l'ambiente del reddito pro-capite degli abi-
tanti abitualmente molto basso, ma che contemporaneamente non compromette
se le caratteristiche dell'ambiente e del paesaggio, di eccezionale inte-
resse e bellezza e, quindi, attrazione turistica. Ciò tenuto conto che il
nuovo attività di lavoro possibile ed aperta agli anacardesi, così come a
tutti gli abitanti della zona è costituita da turismo.
La ricerca sulla situazione abitativa, abitata e condotta da un grup-
po di giovani anacardesi viene affidata all'ing. Inocencio Carli, l'anno
dei dati raccolti e riferiti su apposite schede indice chiaramente una si-
tuazione tipo socio-economico, un indice di abitazione che raggiunge
giunge punto massimo fino a sette abitanti per vano.
Il fabbisogno arretrato di vani è calcolato nel numero di 1.500.
Questo quindi il primo dato, cioè, mancanza di 1.500 vani per raggrup-
pare il limite minimo di un vano per abitante considerato normale per un vi-
vere civile, un secondo dato è costituito dalla carenza di locali abitati -
ai servizi igienici anche in ordine al loro stato di conservazione e di ab-
bitazione.
Inoltre ricerca socio-economico affidata all'ing. Inocencio Carli, l'anno, ri-
ferita che il inquadramento a carattere collettivo per unità abitative quali
alberghi, pensioni ed attività balneari sono da preferirsi agli effetti di
la produzione del reddito per unità di superficie occupata rispetto alle co-
se di seconda residenza.
Lo studio e la deduzione del risultato delle suddette ricerche determini
anno la scelta di fondo del P.R.G. e cioè:
- particolare riserbo delle abitazioni esistenti ed abitualmente occupate del
- servizi igienici;
- costruzioni di nuove abitazioni di tipo economico popolare in numero esi-
sistente per il recupero del fabbricato arretrato ed il naturale incremento
to della popolazione fino ad un limite di contenimento del territorio del
- Comune, indicato in 5.000 abitanti;
- costruzione di nuovi edifici a carattere di abitazione turistica al fine
di incentivare il turismo, considerato, come già ed è ricordato, l'unico
possibilità di lavoro degli anacardesi e, conseguentemente, del loro benessere
to di reddito pro-capite.
In queste scelte ne costituiscono altre, a cioè, l'assoluta necessità -
di incentivare il centro abitato in modo speciale e una nuova struttura di
Dove e Caprie, di notevole interesse ambientale e abitualmente in stato di
L'età del loro percorso esterno.



COMUNE DI ANACAPRI

PROVINCIA DI NAPOLI

a quei percorsi panoramici e restituzione al patrimonio comunale di quei tratti di stradine occupati dai privati; il caso dell'ing. Novelli, che ha costruito, come è noto, una strada rotabile privata tagliando stradine comunali in ben 11 punti, impedendo l'attraversamento di dette stradine agli anacapresi, legittimi proprietari di esse. Questo costituisce l'esempio più vistoso di tali occupazioni, non mancano però altri esempi.

Ciò premesso, rimane il problema della scelta delle aree sulle quali inserire le nuove costruzioni.

Per le abitazioni di tipo economico-popolare sono state scelte piccole zone dislocate nell'interno del centro abitato, ciò sia per evitare grandi concentramenti sia per avere la possibilità di ricucitura dei tessuti urbani esistenti, ma soprattutto in rispetto alla tendenza degli anacapresi di continuare la loro vita associativa a contatto - del centro abitato.

Per la localizzazione degli insediamenti a carattere di ricettività turistica, come alberghi, pensioni, ristoranti ecc. si sono scelte aree al di fuori del centro abitato, e cioè, nelle sei zone di Punta Carena, di Mesola, di Campetiello, della Guardia e del Pino.

Dette aree chiamate zone di intervento corrispondono alla concentrazione dei diritti edificatori dei comprensori di cui fanno parte.

Il sottoscritto Arch. Enrico Lucca, ha apprezzato molto l'opera fin qui svolta con passione e conoscenza da parte del professionista incaricato alla redazione del P.R.G. Ing. Francesco Cetti Serbelloni al quale esprime ringraziamento, sicuro in ciò di interpretare il pensiero di tutti i componenti il consiglio Comunale.

Nella sua qualità di assessore all'Urbanistica, pur concordando pienamente su tutte le scelte del Piano anche in relazione ai posti e alle misure, ritiene di dissentire sulla scelta delle zone per la localizzazione dei complessi alberghieri, in quanto il loro inserimento difficilmente potrà risultare non pregiudizievole ai fini della conservazione o preservazione del contesto paesaggistico, così delicato e di eccezionale bellezza, conservato finora quasi intatto da costruzioni, ciò anche in relazione al fatto che tali nuove costruzioni comporterebbero la necessità di dover effettuare opere di urbanizzazione, quali, strade, fogne, rete idrica, di illuminazione e impianti di depurazione attualmente mancanti.

A queste preoccupazioni di ordine squisitamente urbanistico che potrebbero risultare infondate con la scelta e l'attuazione di un tipo di architettura altamente qualificata risultante solo dai successivi piani particolareggiati si aggiungono altre di tipo socio-economiche che investono il futuro dell'intero centro abitato di Anacapri che vorrebbe così a trovarsi tagliato fuori dal flusso turistico, elemento - questo essenziale come è noto da ogni possibilità di incentivazione e di sviluppo.

Inoltre si ritiene di dissentire anche per quanto riguarda la scelta di grandi concentrazioni, potendo essere, queste, facilmente predate da poche persone che verrebbero così a gestire da sole lo sviluppo futuro di Anacapri, condizionandolo ai propri interessi ed in definitiva alla legge del profitto. Agli altri anacapresi, ricanti esclusi alla -

... e con fermezza.

Il problema centrale non è l'aumento dei posti di lavoro, lasciando a pochi la possibilità di gestione e di aumentare il proprio reddito, la qual cosa costituirebbe grande ingiustizia sociale. Ciò in quanto di fronte alla sola prospettiva del posto di lavoro offerta agli Anacapresi è da ritenersi che essi troveranno più vantaggioso ai fini economici cercarsi un lavoro all'estero garantito per tutto l'anno e con i benefici di tutte quelle assistenze sociali, anziché un posto di lavoro limitato a soli sei mesi e con la triste prospettiva di rimanere disoccupati per i restanti sei mesi.

Nella ipotesi che i Sigg. Consiglieri ritenessero giustificate le suddette preoccupazioni, pur lasciando ampia libertà per le nuove scelte al progettista di redigere il Piano, si propone che alla base delle nuove scelte debbano verificarsi le seguenti condizioni ottimali:

- Aree nella immediate vicinanze del centro abitato, già compromesse - da altre costruzioni, ma con spazi sufficientemente grandi per l'inserimento di nuove;
- Vicinanze alla rete stradale esistente in modo da assicurare ai nuovi insediamenti il traffico veicolare senza la necessità di costruire nuove strade se non assai limitatamente;
- Possibilità di traffico pedonale distinto da quello veicolare usando e restituendo alla pedonalità le stradine interne esistenti;
- Possibilità di allacciamento con gli impianti esistenti quali la rete fognaria, la rete idrica, di illuminazione e telefonica.
- Possibilità naturali di risucchio turistico da queste zone verso il centro abitato, in modo da ottenerci un attraversamento pedonale ritenuto dai turisti ospiti come una scelta vantaggiosa e non come costruzione.

Si ottiene così, come risultato, la vitalizzazione e l'incentivazione del centro abitato, cioè in perfetta aderenza a quello che è stata la scelta di fondo del Piano, risultato che non sarà vantaggioso soltanto sotto il grezzo profilo economico ma anche sotto il profilo culturale venendosi a sviluppare quei fermenti di interesse e di scambi di idee e di fatti conseguenti allo stretto contatto fra gli abitanti residenti ed i turisti che in definitiva sono degli abitanti ospiti."

Il Presidente, propone di adottare il P.R.G. riservandosi di eventualmente rivedere o di precisare in sede di controdeduzioni alle presentanti osservazioni e tenuto conto di esse le scelte localizzative dalle aree di concentrazione dei diritti edificatori dei comprensori esterni onde risolvere le perplessità manifestate nella sua relazione dall'assessore Arch. Enrico Lucca ed in parte condivise dai altri consiglieri; propone altresì di includere nelle previsioni del Piano, un collegamento viario rotabile fra la strada della Grotta Azzurra e il locale impianto di smaltimento dei rifiuti solidi urbani di località "Lo Pozzo".

Propone inoltre di inserire una nuova zona ex legge 167 in fregio di mezzogiorno della zona archeologica in località "Lo Pozzo" in parte interessando l'area così vincolata e nel rispetto del vincolo stesso.

Successivamente intervengono altri consiglieri per trattare argomenti di carattere generale.

Chiusa la discussione, il Presidente, invita l'assemblea a votare in forma palese per alzata di mano l'adozione del nuovo progetto del Piano.

- Presenti undici consiglieri.
- Votanti undici consiglieri.
- Favorevoli alla adozione: undici consiglieri.

Astenuti: nessuno.

Visto il risultato della votazione, il Presidente dichiara adottato il Piano Regolatore Generale del territorio di questo Comune, secondo le proposte dallo stesso avanzate.

Precisa il Presidente che alla data di adozione del progetto di Piano, sono pienamente operanti le misure di salvaguardia di cui alla legge 3210. 1952 n.1902 e successive, rese obbligatorie dall'art.3 della legge 6.8.1967 n.765.

IL CONSIGLIO

Dà mandato al Sindaco di dare corso a tutti gli adempimenti esecutivi previsti dalle vigenti disposizioni di legge e delle istruzioni ministeriali in materia, disponendo la pubblicazione degli atti per 30 giorni in teri e consecutivi, mediante deposito presso l'Ufficio di Segreteria.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come all'originale.

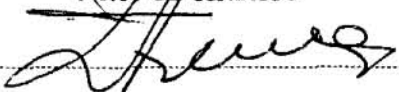
La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo pretorio del Comune il giorno 17 novembre 1974 e vi resterà per 30 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 3 della vigente legge urbanistica www della legge 9 giugno 1947 n. 530. - Avverso di essa nessuna opposizione è pervenuta finora a questo Ufficio.

IL SEGRETARIO firmato FRANCESCO RAMONDINI


Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Add. 18.11.1974

Visto: IL SINDACO



IL SEGRETARIO



PREFETTURA DI NAPOLI

Div.

Add.

IL PREFETTO

(Spazio riservato alla dichiarazione di esecutività per decorrenza dal termine di pubblicazione per le deliberazioni non soggette a speciale approvazione).

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Add.

Visto: IL SINDACO



IL SEGRETARIO